

# Sono alle porte dell'importante centro minerario di Kolwezi

# Dalla prima pagina

## In Zaire avanzano gli insorti

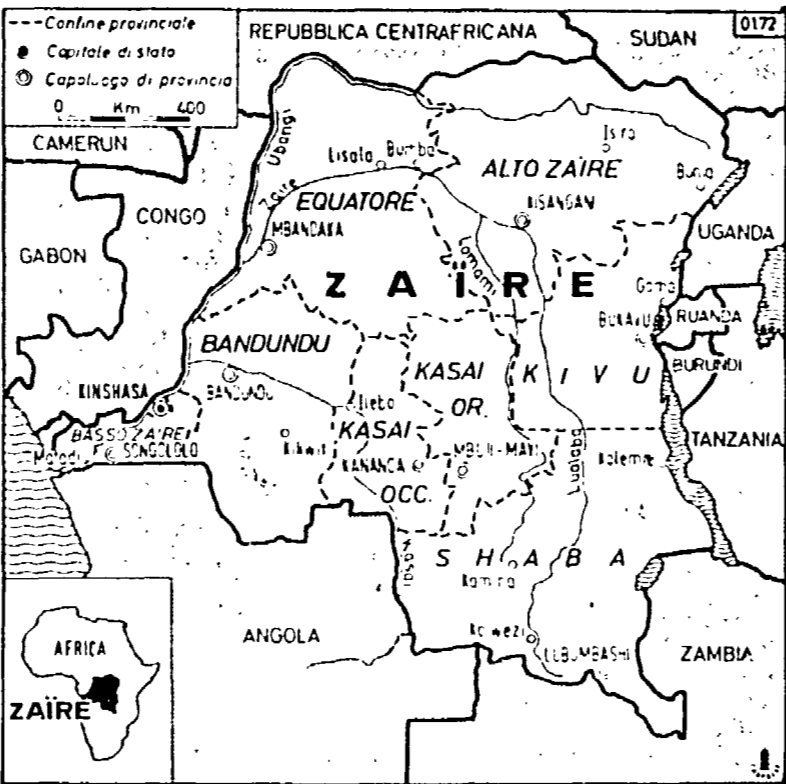
### Kinshasa modifica la versione dei fatti: i ribelli sono venuti dallo Zambia e non dall'Angola, che ha seccamente smentito le accuse di Mobutu - I combattenti del Fronte di liberazione muovono verso la base militare di Kamina, nell'ex Katanga - Scetticismo occidentale sul preteso intervento cubano

### Un anno dopo

A poco più di un anno dalla prima insurrezione del Fronte nazionale di liberazione del Congo (FNLC) nella Shaba (ex Katanga) iniziata due giorni fa sembra proseguire con successo. Secondo notizie raccolte nella capitale zairiese e confermate anche a Bruxelles i ribelli avrebbero conquistato la città di Mutshatsha, controllando almeno l'aeroporto dell'importante centro minerario di Kolwezi e potrebbero verso la base militare di Kamina. Da fronte diplomatico si è anche appreso che è stato attuato un piano di evacuazione d'urgenza dei cittadini europei e americani che risiedono a Kolwezi. Secondo dati ufficiali si tratta di 100 francesi, 2500 belgi e di un centinaio di americani.

L'agenzia ufficiale zairiese AZAP ha fornito ieri una nuova versione dei fatti che corregge parzialmente quella fornita due giorni fa. L'agenzia afferma infatti che i ribelli sarebbero entrati in Zaire dallo Zambia e non direttamente dall'Angola e aggiunge che sarebbero stati aiutati dalle popolazioni locali. L'Angola da parte sua ha seccamente smentito le accuse zairiesi attraverso una di-

chiara della sua ambasciata a Bruxelles. Nel comunicato si protesta per «la maniera tendenziosa» con cui sono state diffuse informazioni sugli insorti nella Shaba e che parlano di «ribelli provenienti dall'Angola». «L'Angola», afferma il comunicato, «non ha nulla a che fare né da vicino né da lontano» e i ribelli sono «indirettamente» con questi avvenimenti che si svolgono a centinaia di chilometri dalle sue frontiere.



Lo Shaba, ex Katanga, nella parte meridionale dello Zaire, è una delle zone minerarie più ricche dello Zaire e dell'Africa. Fu proprio per il controllo di queste ricchezze minerarie che la multinazionale belga Union Minière organizzò all'inizio degli anni '60 la secessione di Ciombé. Da questa stessa regione parlò più di un anno fa la ribellione dei cosiddetti «gendarmi riuniti nel FNLC» originari appunto del Katanga. Allora mossero da occidentale verso l'intero conquistando numerosi centri abitati, ma furono sconfitti dall'intervento franco-marocchino.

## Parigi si prepara ad un nuovo intervento militare in Africa?

### Ha già fornito l'anno scorso gli aerei che portarono nello Shaba il corpo di spedizione marocchino - I suoi contingenti in almeno sei paesi del continente

Dal nostro corrispondente  
PARIGI - La seconda guerra civile dello Zaire (la prima ebbe luogo un po' più di un anno fa) si è conclusa con l'intervento di battaglioni marocchini trasportati da aerei forniti dal governo francese. I comandi belgi, ancora una volta nella provincia meridionale della Shaba, ed è in pieno sviluppo attorno a due città: Mutshatsha, che si trova a cinquanta chilometri dalla frontiera con l'Angola e lo Zambia, e Kolwezi, il grande centro minerario del paese, situato a cento chilometri dalla prima località.

I combattenti del FNLC (Fronte nazionale di liberazione del Congo) che il governo zairiese ha definito «ex gendarmi katanghesi provenienti dalla Zambia» dopo aver occupato Mutshatsha, avrebbero accerbato i Kolwezi impadronendosi dell'aeroporto, di un ospedale e di un deposito di munizioni, con la fretta e l'impetuosità di una gran quantità di ufficiali conquistati alla causa democratica.

Ma il punto centrale nel 1977 come oggi è quello dei rapporti internazionali. Il nuovo intervento franco-marocchino infatti Mobutu non avrebbe potuto resistere all'attacco imprevisto del FNLC. Cosa è cambiato oggi da questo punto di vista? Quale lavoro è stato fatto per il momento in campo internazionale? Fin dal 1975 Stati Uniti e Belgio lavorano all'ipotesi di un cambiamento di regime in Zaire. Iniziarono sondando i capi storici e alcuni generali e si è tentato di appoggiare all'Elton di Bruxelles nel maggio di tre anni fa. In seguito presero addirittura contatti diretti e indiretti con lo stesso Mobutu. La Banca mondiale definì «Zaire» una zona di sviluppo economico e ad alto rischio per gli investimenti mentre il governo di Washington non intervenne per salvare Mobutu nello Shaba, limitandosi ad inviare una certa quantità di pezzi di ricambio e di attrezzature. Mobutu stesso si era già accorto che la sua situazione era precaria e aveva fatto appoggiare il suo governo da una serie di paesi africani che allora appoggiarono il governo di Kinshasa. Come si è detto la capitale aveva ieri mattina l'aspetto di una città quasi in stato d'assedio: l'esercito aveva in-

### SITUAZIONE TESA

## Teheran: la polizia carica gli studenti

Massiccio schieramento di agenti nelle vie della città, percosse anche dai carri armati ieri mattina  
TEHERAN - Ancora una giornata di estrema tensione nella capitale iraniana. Gli studenti dell'Università statale sono ancora in manifestazione in segno di protesta contro le repressioni e gli arresti dei loro capi. La polizia è intervenuta contro di loro con due cariche mentre i carri armati presidiavano i punti strategici della città. Il traffico in città era dunque assai ridotto, molte scuole statali, ed alcune straniere, sono rimaste chiuse. La zona intorno all'Università era poi praticamente isolata, e la polizia impediva anche ai passanti di avvicinarsi.

### LANCIATA DOMENICA

## Offensiva di Sadat contro la sinistra

Il «referendum» proposto dai rais tende ad imbavagliare e isolare il partito progressista unionista  
IL CAIRO - Il presidente Sadat appare deciso a sferrare una massiccia offensiva contro l'opposizione, soprattutto contro la sinistra. Questo è il senso del discorso di oltre due ore con il quale, domenica, il rais ha indetto un referendum teso appunto ad escludere gli oppositori da qualsiasi incarico pubblico e ad aprire la strada legale alla messa al bando. Benché Sadat non sia indirizzato contro la sinistra che è il costituente partito del Wafd, che era stato sciolto al momento della rivoluzione del 1952, le sue bordate sono apparse dirette in primo luogo contro il partito progressista unionista, diretto da Khaled Mohieddine, che ha in parlamento - grazie alla legge elettorale - solo due seggi su 360.

### Elezioni

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

### Reazioni

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

### Augusto Pancaldi

### Bologna

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

### Augusto Pancaldi

### Bologna

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

La DC passa dal 35,8 al 42,7 mantenendo 12 consiglieri. I socialisti passano dal 19,6 del 1972 al 18,9 conservando sei consiglieri.

Direttore ALFREDO REICHLIN  
Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI  
Direttore responsabile ANTONIO ZULLO  
Stampa di Roma - Via del Corso 125 - Tel. 4950351-4950352-4950353-4950354-4950355-4950356-4950357-4950358-4950359-4950360  
Stab. univ. - Via del Corso 125 - Tel. 4950351-4950352-4950353-4950354-4950355-4950356-4950357-4950358-4950359-4950360